I critici denunciano il fallimento del Festival musicale di Venezia

Un gruppo di critici musicali ha diffuso la seguente dichiarazione:

« Domenica avrà inizio a Venezia il Festival internazionale di musica contemporanea giunto alla sua XXXIII edizione. Come la mostra di arti figurative e quella del cinema anche il festival musicale si apre una volta ancora all'insegna e nel quadro della Biennale, sulla quale continua a pesare l'ombra dello statuto fascista tenuto ostinatamente in vita dai giochi mercantili del potere culturale e dagli interessi politici della classe dirigente. Il fallimento del festival del cinema, e prima ancora quello della mostra di arti figurative, hanno già confermato a livello internazionale il definitivo scadimento di interesse e di valore dell'istituzione veneziana. Il festival musicale e non potrebbe essere diversamente, nasce anch'esso già fallito in partenza.

Non si intende mettere in discussione la validità degli autori e la qualità dei lavori che saranno presentati. Per essi varrà il giudizio dato in sede di informazione critica. Sono i criteri che hanno presieduto all'organizzazione e alla programmazione del festival, che lo condannano e che vanno rifiutati. In essi si riflettono i vizi e la disgregazione della intiera Biennale In pratica infatti il festival è stato *appaltato* dalla sua direzione ad alcune associazioni musicali o all'impresario internazionale ricevendone in cambio spettacoli e concerti precostituiti o concepiti secondo la logica dei vantaggi assicurati a singoli o a gruppi editoriali, radiofonici, discografici. Si è rinunciato a qualsiasi ricerca di nuove voci al di fuori di quelle che dominano nel mercato più redditizio della musica moderna occidentale, e soprattutto non si è promossa una qualsiasi iniziativa, diretta a fare del festival un momento di provocazione rinnovatrice della vita musicale italiana. Al contrario, avvilito al livello di una rassegna di lavori in gran parte già conosciuti, e previsto per rivolgersi tutt'al più a una ristretta cerchia di addetti ai lavori, da manifestazione di avanguardia, quale pretenderebbe di essere, il festival veneziano acquista invece una ben precisa funzione conservatrice, quella che gli deriva dal fatto di perpetuare ed aggravare i lati più negativi e retrivi della nostra vita musicale.

Espressione ulteriore, dunque, della mancanza di funzioni e ragioni culturali della Biennale di Venezia, il festival internazionale di musica contemporanea per come si presenta non può avere adesione nè consenso da chiunque abbia a cuore le sorti della musica in Italia ».

Seguono le firme di Piero Dallamano (*Paese Sera*) Luigi Pestalozza (*Rinascita*) Mario Sperenzi (*Il Ponte*) Rubens Tedeschi (*Unità*, di Milano), Erasmo Valente (*Unità* di Roma), Roberto Zanetti (*Avanti!* di Milano).

Dean Reed rientra oggi in Italia

Dean Reed, che era stato arrestato lunedì a Santiago del Cile per aver protestato davanti al consolato degli Stati Uniti contro l'aggressione americana al Vietnam, è stato rilasciato.

L'attore-cantante arriverà a Roma in aereo nel pomeriggio di oggi.

E' morta la cantante Nuccia Bongiovanni

MILANO, 3

La cantante Nuccia Bongiovanni, che raggiunse una certa popolarità presentando in coppia con Paolo Bacilieri le sigle delle canzoni della trasmissione televisiva *Il musichiere*, è morta nella propria abitazione di Milano. Aveva 40 anni Da tempo la cantante soffriva di una malattia che si è andata progressivamente aggravando fino a rendere inutili tutte le terapie oggi conosciute La Bongiovanni, sposata con il maestro Giampiero Boneschi e madre di due gemelle di 14 anni, Mila e Danila, aveva interrotto la sua attività artistica alcuni anni fa, dopo aver cantato per circa dieci anni. Oltre che per la trasmissione del *Musichiere*, la Bongiovanni era nota per aver presentato alla radio insieme col marito, la rubrica *Canzoni in famiglia*.

A colloquio con lo scrittore nella capitale sovietica

Zavattini: fare di Mosca un centro del cinema per la pace

Proposta la creazione di un comitato internazionale — I cinegiornali liberi — La funzione e gli originali apporti delle Regioni

Dalla nostra redazione

MOSCA, 3

Ormai da un mese Cesare Zavattini è a Mosca Da mattina a sera, la sua stanza d'albergo all'Hotel Sovietskaia sul Leningradski Prospekt, è il luogo di ritrovo di registi e di vari altri personaggi del cinema sovietico.

Zavattini è venuto in URSS per viaggiare dal Baltico al Pacifico, per visitare Togliattigrad e il Caucaso, ma il programma è saltato a causa delle misure sanitarie prese dopo che si erano verificati alcuni casi di colera. Così è restato a Mosca

Si è incontrato con Kalatozov — uno dei pionieri del cinema sovietico e regista di uno dei film del disgelo — Quando volano le cicogne *— con Danelia e con Serovski. Ha visto soggettisti e dirigenti della Mosfilm, giornalisti ed esponenti della vita culturale.*

Non è stato difficile parlare con Zavattini. L'abbiamo incontrato nella hall del Sovietskaia, attorniato da numerosi turisti italiani, con i quali, manco a dirlo, stava parlando di cinema. E così gli abbiamo posto alcune domande sul cinema sovietico.

« Qui a Mosca — risponde Zavattini — ho visto interessanti film di Kalatozov, di Danelia, e per ultimo, Delitto e castigo *di Kuligianov, che sul piano professionale è un buon film, ma occorrerà dire che Dostoievski va affrontato con un film di almeno venti puntate cioè con una analiticità portata alla esasperazione non per ripetere la pagina, ma per equipararne gli stimoli e i contenuti. Ma questa è una delle tante interpretazioni. Piuttosto mi sembra che sia venuto anche per i sovietici il momento di domandarsi se esista una correlazione tra la propria posizione nel campo della rivoluzione mondiale e il proprio cinema ».*

« Con gli amici sovietici — prosegue Zavattini — si è parlato — come di uno dei tanti modi di sgancio dalle collusioni sempre più insidiose con un cinema occidentale troppo genericamente impegnato — di una iniziativa, fra le tante, che concentri qui a Mosca, le proposte da tutti i paesi per fare dei film o meglio, fare del cinema (film — dice Zavattini — è parola compromessa) che dia un contributo alla comprensione realistica della idea di pace, specie in un periodo dove l'animo di tutti si può aprire alla speranza nella misura in cui si verificano insieme azione e linguaggio ».

« Si dovrebbe formare — dice Zavattini — una commissione internazionale di dodici dei più grandi uomini della scienza e dell'arte — unanimemente stimati per i loro contributi al progresso della umanità — la quale potrebbe individuare in questo flusso di proposte quel che può dare al cinema la possibilità di uno scatto qualitativo, senza preclusione di generi, di modi, di lunghezze o di altro, per l'inserimento del cinema stesso in una funzione che potremmo chiamare rivoluzionaria. I sovietici potrebbero impegnarsi a fornire comunque, alternativi, o meglio ancora, i mezzi per attuare le indicazioni della commissione che, è ovvio, dovranno essere accettate aprioristicamente, indiscutibilmente. Ecco un terreno di lavoro per il Comitato mondiale della pace ».

Dal cinema sovietico a quello italiano: « In Italia — dice Zavattini — si è manifestata la tendenza a identificarsi con i problemi politico-culturali emergenti dalla lotta delle masse. E' la vecchia vocazione del nostro cinema, che durante venticinque anni ha avuto troppe soluzioni di continuità e cadute. Ma qualche cosa di nuovo è maturato. Anche nei momenti migliori, il cinema italiano, pur contenendo le premesse di una radicale autonomia verso le strutture capitalistiche, ha sempre finito col ricadervi dentro, subendo, volente o nolente, complessi condizionamenti. Oggi è chiaro per non pochi che, se non si poggia su modi creativi e fruitivi totalmente fuori — anzi contro — le strutture, non si fa un passo avanti nei confronti di quella aspirazione a diventare un cinema nazionale nel senso popolare che ho detto prima Sta nascendo un vero e proprio fronte cinematografico che unisce forze ideologicamente disparate, però tese ad affrontare per direttissima la situazione nei suoi aspetti espliciti e impliciti più attuali. Le iniziative dei cinegiornali liberi; del gruppo raccolto intorno al film sulla repressione in Italia; Il contratto di Gregoretti; il programma « caldo » in fase di attuazione dell'ANAC; i circuiti di situazioni, cioè aperti e funzionali secondo la dinamica degli effettivi sviluppi politici: sono alcuni degli importanti sintomi che ci sembrano delineare un fenomeno in crescita e irreversibile ».

« Si è parlato — dice ancora Zavattini — di un cinegiornale libero del proletariato, in cui possano affluire le energie più combattive del cinema, in cui la antinomia politica e culturale troverebbe esperienze e soluzioni senza precedenti, come è senza precedenti questo lavoro collettivo che, in quanto tale, tende a identificarsi col nostro momento cruciale. I bisogni delle masse, cioè la loro lotta per realizzarli, possono essere solo una avanguardia di fatti, se si considerano un fatto anche tali forme di integrale alleanza tra intellettuali e operai ».

Zavattini così prosegue: « Ma credo personalmente che il processo in atto, del quale ho così sommariamente parlato, riceverà dalle Regioni un impulso straordinario, confermando e sovvertendo anche certi fattori; non si creda ad una operazione di decentramento regionale solo riguardo al consumo; si tratta di qualche cosa di molto più decisivo, cioè di una produzione regionale che faccia cadere per sempre le impalcature romane con le relative coorti di idee e di interessi. Si potrà realizzare — conclude Zavattini — quella koinè pan-italiana (è una parafrasi di Procacci) che tenuta a bagnomaria così a lungo dal regime, si manifesterà attraverso gli originali apporti regionali, in tutta la loro gamma potenziale e, già in partenza, antitetica alle strutture cinematografiche, agli interessi esistenti ».

Carlo Benedetti

LA VIA D'USCITA

Marisa Mell (nella foto) ha finito d'interpretare il film « Senza via d'uscita ». Adesso la bella attrice si sta riposando; poi andrà in Egitto per girare accanto a Terence Hill un'avventura esotico-spionistica. La via d'uscita, dunque, a quel che pare, Marisa l'ha trovata.

le prime

Cinema

Twinky

Twinky, sedicenne inglese, fa all'amore con Scott, trentottenne americano, e quindi lo sposa (in Scozia, dove sembra che la maggior età arrivi, per legge, assai presto). Sfuggendo alla ossessiva rispettabilità della famiglia di lei, i due vanno a New York Ma per Scott il vero problema è quella moglie bambina, che deve ancora frequentare la scuola, e all'occasione si lascia coinvolgere (or rore) in manifestazioni politiche, provocando l'arresto di lui, intervenuto a difenderla dalle offese della polizia. Uscito di prigione Scott si trova tuttavia preparata da Twinky una confortevole casa, completa di gatto. Solo, chi pagherà? Scott tenta di rimettersi al suo lavoro, che consiste nello scrivere libri scollacciati. Con la deliziosa, infantile consorte sempre tra i piedi, non ci riesce E Twinky, in un supremo slancio di passione coniugale (o di egoismo fanciullesco), se ne torna a Londra, perchè Scott possa dedicarsi nuovamente alla sua ben pagata pornografia

Finale ambiguo, destinato ad accontentare un po' tutti, e comunque in linea con l'intonazione moralistico-sentimentale di un raccontino che, dopo qualche anticipazione letteraria e qualche battuta più greve che salace, s'incanala negli schemi della commedia hollywoodiana, variandoli appena per via di certe finezzuole tecniche (nelle riprese e nell'uso del colore), attribuibili *forse non tanto* al regista Richard Donner, quanto al bravo operatore Walter Lassally. Susan George, minigonna a parte, risponde al vetusto tipo della « ingenua maliziosa ». Charles Bronson è Scott: a vederlo, con quella faccia un po' sinistra e non troppo intellettuale, picchiare sui tasti della macchina in cerca d'ispirazione, suscita quasi più tenerezza d'un bambino alle prese con le prime aste. Brevi o brevissime apparizioni fanno alcuni noti attori britannici: Michael Craig, Trevor Howard, Jack Hawkins, Robert Morley, Lionel Jeffries.

ag. sa.

America, così nuda così violenta

Ancora America. Stavolta si tratta del solito lungometraggio « documentario » falsamente obbiettivo, che porta, bene in evidenza, il contrassegno delle « verità di consumo ».

In fondo, esso potrebbe intitolarsi *America addio*, viste le molteplici affinità con il famigerato reportage che aveva per titolo *Africa addio*. Queste affinità le ritroviamo negli aspetti più deleteri e mistificatori, che *fanno di questo tipo di* « documentario » una grossa ingiuria al cinema e al giornalismo. C'è tutto, *hippies* come mostri satanici, negri come trogloditi romantici, in un guazzabuglio di pessimo gusto.

Il film ostenta la sua bruttezza come può, in tutti i modi, anche con effetti piuttosto stomachevoli, e getta tutto nel fango, sistema e contro-sistema, compiacendosi di nuotare nell'assurdo e nell'orrido. Le immagini si susseguono senza senso, con la regia di Sergio Martino, mentre la voce suadente di Giorgio Albertazzi regna protagonista e fa da « persuasore occulto ». Colore e schermo largo.

Alba pagana

Le istituzioni che governano la vita all'interno dei *colleges* di Oxford sono fondate sulle apparenze e sulla ipocrisia; fra quelle antiche mura, ad esempio, regna ancora sovrano l'ostracismo nei confronti di chi non sia inglese. Lo constata Valerio, un italiano un po' impulsivo, che vorrebbe studiare in quel famoso tempio del sapere. Ma il razzismo dei compagni è scatenato perchè il nostro fa troppo il galletto con le ragazze, e non digerisce appieno le anacronistiche usanze. Ciò gli procura vari litigi e l'espulsione. Ma Valerio prima di andarsene fa crollare i suoi avversari mettendone allo scoperto le storture morali. Pagherà con la vita il suo ardire.

Dopo *Il sesso degli angeli*, *Bora Bora* e *Lovemaker*, il regista Ugo Liberatore continua ad ammannirci le sue storie erotico-esotiche, compiaciute e ambigue, condite di strali polemici i cui obiettivi sono sempre più sfuggenti. Certo si è che anche qui ambienti e personaggi vengono affrontati secondo una visione moralistica piuttosto che critica. Siamo, come è ovvio, estremamente lontano da *If*.

Interpreti di *Alba pagana* sono Jane Birkin, Alessio Orano, John Steiner. Colore, schermo largo.

vice

Walter Chiari torna domani sulla scena

NAPOLI, 3.

L'attore Walter Chiari, il quale insieme con la moglie e il figlioletto sta trascorrendo un periodo di vacanze a Ischia, si esibirà per la prima volta in pubblico, dopo la scarcerazione, sabato prossimo in occasione dello spettacolo di musica e di varietà organizzato da un settimanale sportivo napoletano.

Lo spettacolo costituisce la manifestazione di contorno alle gare di nuoto nelle quali saranno impegnate le giovani vincitrici dei vari concorsi di bellezza indetti dagli stabilimenti balneari del litorale tirrenico e adriatico dal settimanale.

Programmi Rai-TV

venerdì 4

TV nazionale

18,15 La TV dei ragazzi
Uno, due e... tre, Il paese del circo, Lessie.

19,45 Telegiornale sport
Cronache italiane

20,30 Telegiornale

21,00 La lotta dell'uomo per la sua sopravvivenza
La quarta puntata della serie scritta e realizzata da Roberto Rossellini, sulla storia dell'uomo è dedicata all'età feudale prima dell'anno mille.

22,00 Grandangolo
Per la serie « dieci anni di servizi speciali del telegiornale » va in onda questa sera « all'Est qualcosa di nuovo » di Enzo Biagi, realizzato nel 1963.

23,00 Telegiornale

TV secondo

21,00 Telegiornale

21,15 Giochi senza frontiere
Al settimo incontro partecipano le città di Woluwé St. Lambert (Belgio), Widnau (Svizzera), Gelnhausen (Germania Federale), St. Malo (Francia), Great Yarmouth (Gran Bretagna), Ancona (Italia), Alphen Aan Rijn (Olanda).

22,30 C'era una volta ieri
La quarta puntata della rubrica di Vittoria Ottolenghi è dedicata ai « divi e miti degli anni venti », e vedrà la partecipazione di Milly.

Quinta puntata del lavoro di Rossellini

Radio 1°

Giornale Radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23,10; 6: Mattutino musicale; 7,10: Taccuino musicale; 7,43: Musica espresso; 8,30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io; 11,30: Vetrina di un disco per l'estate; 12,10: Contrappunto; 12,43: Quadrifoglio; 13,15: Una voce dal Sud: Rosanna Fratello; 13,30: Una commedia in trenta minuti; 14,10: Buon pomeriggio; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Per voi giovani-estate; 18: Il portadischi; 18,15: Sette volte Jimmy; 18,45: Dischi giovani; 19: Sui nostri mercati; 19,05: Vacanze in musica; 19,30: Luna-park; 20,15: Ascolta, si fa sera; 20,20: Filologia e storia degli umanesimi europei; 20,50: Perdoni il disturbo; 21,15: Concerto sinfonico

Radio 2°

Giornale radio: ore 6,25, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22, 24; 6: Il mattiniere; 7,43: Biliardino a tempo di musica; 8,09: Buon viaggio; 8,14: Musica espresso; 8,40: Una voce per voi: Baritono Lino Puglisi; 9: Romantica; 9,35: Signori l'orchestra; 10: Eroi per gioco; 10,15: Canta Lara Saint Paul; 10,35: Chiamate Roma 3131; 12,10: Trasmissioni regionali; 12,35: Appuntamento con Gianni Lazzaro; 13: Hit Parade; 13,45: Quadrante; 14,05: Jukebox; 15,15: Per gli amici del disco; 15,40: Marestate; 16: pomeridiana: Vetrina di un disco per l'estate; 16,50: Come e perchè; 17,55: Aperitivo in musica; 18,35: Universiadi '70; 18,50: Stasera siamo ospiti di...; 19,05: Qui Bruno Martino; 19,55: Quadrifoglio; 20,10: La cicala; 21: Musica blu; 21,15: Libri-stasera; 21,30: Musica leggera dalla Grecia; 22,10: Piccolo dizionario musicale; 22,43: Con Mompracem

Radio 3°

Ore 10: Concerto di apertura; 10,45: Musica e immagini; 11,10: Archivio del disco; 12,10: Meridiano di Greenwich; 12,20: L'epoca del pianoforte; 13: Intermezzo; 14: Fuori repertorio; 14,30: Ritratto di autore: Kazuo Fukushima; 14,55: J. S. Bach; 15,15: Antonio Caldara: La caduta di Gerico; 17,35: Americanisti italiani visti da un francese; 17,45: Jazz oggi; 18: Notizie del Terzo; 18,15: Musica leggera; 18,45: Johannes Brahms; 19,15: Concerto di ogni sera; 20,15: L'aggressività nel mondo animale.

controcanale

SEMPRE PIU' PICCOLA — *Cambiando nome e veste professionale, il vice presidente della Rai-Tv Italo De Feo si è presentato al giudizio dei telespettatori come lo scrittore Dario Castagnoli autore del racconto dal quale è stata tratta la « piccola storia » Un artista, nella serie curata da Italo Alfaro E ci sembra proprio che la sua sia stata un'ottima iniziativa, giacchè i telespettatori avranno potuto giudicare in prima persona quali siano i suoi ideali estetici e su quali temi rivolga con affetto la sua attenzione. La cosa più sorprendente di Un artista (storia, se così possiamo dire, di un ladro per vocazione) è infatti la sua assoluta inesistenza. Al termine della trasmissione è difficile sfuggire al dubbio di avervi davvero assistito De Feo, inteso come Castagnoli, prende infatti la realtà talmente alla lontana che non si può evitare la sensazione che egli o non ne abbia la più pallida idea o faccia deliberamente finta di non conoscerla. Come il suo ladro che, quando viene colto con le mani nel sacco, finge stupore e chiama fittizi testimoni a giurare sulla sua innocenza. Questo Castagnoli, inteso come De Feo, potrebbe perfino essere scambiato per un cantore in pectore della falsa innocenza, del candore, della nullità: forse traendo nella propria esperienza quotidiana le fonti della sua ispirazione artistica? E' probabile Tuttavia dal nulla non può che nascere il nulla. Così questa « piccola storia » diventa, col passare dei minuti, sempre più piccola anzi infinitesimale, tanto che c'è da chiedersi come abbia fatto ad accorgersi della sua esistenza Italo Alfaro il quale sta costruendo questa serie su ben altri nomi di scrittori, quali la Serao e Marotta.*

Tuttavia Alfaro se n'è accorto. E vi ha lavorato di lena costruendo addirittura una vicenda di tre quarti d'ora e impegnandovi caratteristi di qualche efficacia quali Lino Troisi e Carlo Croccolo. E se Alfaro se n'è accorto, vuol dire che questo Castagnoli (questa volta non facciamo riferimento a De Feo) qualche merito deve pure averlo.

Forse egli ha intuito future possibilità ed ha inteso gettare coraggiosamente nella mischia questo « nome nuovo », confondendolo, probabilmente, con uno « sperimentale ». Staremo a vedere. Se il Castagnoli riesce a farsi notare per così piccola cosa, che mai accadrà quando deciderà di gettarsi nella mischia artistica con il nome per il quale s'è fatto notare come De Feo? Potrebbe profilarsi all'orizzonte anche un teleromanzo a puntate.

Con la differenza che questa volta lo scrittore vicepresidente sarà costretto a dire qualcosa, uscire allo scoperto, e impegnare pubblico e critica in ben altro che non sia scorato stupore. Il rischio sarà però tutto suo come tutti suoi, questa volta, sono stati i vantaggi.

vice

SCHERMI E RIBALTE

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA
Presso la segreteria dell'Accademia Via Flaminia 18, tel 312560 sono aperte le iscrizioni per la stagione 1970-71 che verrà inaugurata alla metà di ottobre. Gli uffici sono aperti i giorni feriali escluso il sabato pomeriggio 9-13 e 16,30-19

ASS. MUSICALE ROMANA
Stasera alle 21,30 Chiostro dei Genovesi (Via Anicia, 12), « I madrigalisti dell'A M R. » musiche di Monteverdi e Banchieri.

CORO POLIFONICO VALLICELLIANO
Domani e domenica alle 21,30 Rassegna organistica nella Basilica di S Francesca Romana al Foro Romano Organista John Tickner, con musiche di Bennet, Buxtehude, Greene, Couperin, Camidge, Bach.

I SOLISTI DI ROMA
Alle 21,30 nella Basilica di S. Francesca Romana concerti musiche secoli XVII e XVIII di: Vivaldi, Felici, Haendel, Albinoni, Scarlatti (770635 informazioni prenot.)

TEATRI

BORGO S. SPIRITO
Domenica alle 17 la C.ia D'Origlia-Palmi presenta « Rosa da Viterbo » di Lebrun-Simene. Prezzi familiari

DEI SATIRI (Tel. 561.311)
Mercoledì alle 21,45 C.ia Teatrale Italiana con « La grande e la piccola morte » di Elena Bono Novità assoluta con R. Chiocchia, T. Sciarra, R. Mangano, G Pagani, P Sansotta. Regia Paolo Paoloni

ELISEO (Tel. 462.114)
Alle 21 Stagione lirica con: « Cavalleria rusticana » di P Mascagni e « I pagliacci » di Leoncavallo

FANTASIE DI TRASTEVERE (Via S. Dorotea 6 - Teatro Restaurant, tel. 5891671)
Dalle 21,30 Spettacolo del folklore con « I Canterini di Roma », le più belle canzoni.

FOLKSTUDIO
Domani alle 22 Folkstudio 10

NAVONA 2000 (V. Sora, 28)
Alle 22 sedute spiritiche condotte la Fulvio Tonti Rendhell

SISTINA (Tel. 485.480)
Alle 21,15 « Hair » testi e liriche di Gerome Ragni e James Rado Musica di Galt Mac Dermot Versione italiana di Giuseppe Patroni Griffi Regia di Victor Spinetti

VILLA ALDOBRANDINI (Via Nazionale)
Alle 21,30 Checco e Anita Durante con il successo comico « Lo smemorato » di E Caglieri Regia di Checco Durante.

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Telefono 73.03.316)
Il grande giorno di Jim Flagg, con R. Mitchum A ◆◆ e rivista Nobile-Cervi

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 362.153)
Chisum, con J. Wayne A ◆
ALCYONE
Colpo rovente, con M. Reardon (VM 18) G ◆◆
ALFIERI (Tel. 290.251)
Ma chi t'ha dato la patente? (prima)
AMBASSADE
Fragole e sangue, con B Davison (VM 18) DR ◆◆◆
AMERICA (Tel. 586.168)
Grande caldo per il racket della droga (prima)
ANTARES (Tel. 890.947)
La tortura delle vergini, con H Lom (VM 18) DR ◆
APPIO (Tel. 779.638)
Contestazione generale, con N. Manfredi SA ◆◆
ARCHIMEDE (Tel. 875.567)
The Ship of Fools
ARISTON (Tel. 353.230)
Twinky, con C. Bronson S ◆
ARLECCHINO (Tel. 358.654)
Nell'anno del Signore, con N Manfredi DR ◆◆
ATLANTIC (Tel. 76.10.656)
Il credo della violenza, con S. Alaimo (VM 18) DR ◆
AVANA (Tel. 51.15.105)
Cyrano e D'Artagnan, con S Koscina A ◆
AVENTINO (Tel. 572.137)
Ultimo domicilio conosciuto, con L. Ventura G ◆◆
BALDUINA (Tel. 347.592)
La conquista del West, con G Peck DR ◆
BARBERINI (Tel. 471.707)
M A S H., con D Sutherland DR ◆◆◆
BOLOGNA (Tel. 426.700)
Il divorzio, con V. Gassman SA ◆
CAPITOL (Tel. 393.280)
Ma chi t'ha dato la patente? (prima)
CAPRANICA (Tel. 672.465)
Contestazione generale, con N Manfredi SA ◆◆
CAPRANICHETTA (T. 672.465)
Zabriskie Point, con M Antonioni (VM 18) DR ◆◆◆◆
CINESTAR (Tel. 789.242)
Ma chi t'ha dato la patente? (prima)
COLA DI RIENZO (T. 350.584)
Il divorzio, con V Gassman SA ◆
CORSO (Tel. 67.91.691)
America così nuda così violenta (VM 18) DO ◆
DUE ALLORI (Tel. 273.207)
Il divorzio, con V. Gassman SA ◆
EDEN (Tel. 380.188)
La prima volta, con G Norby (VM 18) S ◆
EMBASSY (Tel. 870.245)
Delitto al circolo del tennis con A Gael (VM 18) G ◆
EMPIRE (Tel. 855.622)
De Sade, con K Dullea (VM 18) DR ◆
EURCINE (Piazza Italia 6 - EUR - Tel. 591.0986)
Il divorzio, con V Gassman SA ◆
EUROPA (Tel. 865.736)
America così nuda così violenta DO ◆
FIAMMA (Tel. 471.100)
Tristana, con C Deneuve (VM 14) DR ◆◆◆◆
FIAMMETTA (Tel. 470.464)
Pussycat Pussycat I love you
GALLERIA (Tel. 673.267)
Metello, con M. Ranieri DR ◆◆◆◆
GARDEN (Tel. 582.848)
Ultimo domicilio conosciuto, con L Ventura G ◆◆
GIARDINO (Tel. 894.946)
Ultimo domicilio conosciuto, con L Ventura G ◆◆
GOLDEN (Tel. 755.002)
Dramma della gelosia (tutti i particolari in cronaca), con M Mastroianni DR ◆◆
HOLIDAY (Largo Benedetto Marcello - Tel. 858.326)
La moglie nuova (prima)
KING (Via Fogliano, 37 - Telefono 83.19.541)
Contestazione generale, con N Manfredi SA ◆◆
MAESTOSO (Tel. 786.086)
Zabriskie Point, di M Antonioni (VM 18) DR ◆◆◆◆
MAJESTIC (Tel. 674.908)
L'assoluto naturale con S Koscina (VM 18) DR ◆

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:
A = Avventuroso
C = Comico
DA = Disegno animato
DO = Documentario
DR = Drammatico
G = Giallo
M = Musicale
S = Sentimentale
SA = Satirico
SM = Storico-mitologico
Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente:
◆◆◆◆◆ = eccezionale
◆◆◆◆ = ottimo
◆◆◆ = buono
◆◆ = discreto
◆ = mediocre
VM 18 = vietato ai minori di 18 anni

MAZZINI (Tel. 351.942)
Prossima riapertura
METRO DRIVE IN (Telefono 60.90.243)
Anni ruggenti, con N. Manfredi SA ◆◆◆
METROPOLITAN (T. 689.400)
Io non scappo, fuggo, con A. Noschese C ◆
MIGNON D'ESSAY (869.493)
Non siamo angeli, con H. Bogart DR ◆◆
MODERNO (Tel. 460.285)
Edipeon, con A. Nanà DR ◆
MODERNO SALETTA (Telefono 460.285)
Ormen, con H. Andersson (VM 18) DR ◆
NEW YORK (Tel. 780.271)
I lupi attaccano in branco (prima)
OLIMPICO (Tel. 302.635)
Chiusura estiva
PALAZZO (Tel. 49.56.631)
Ma chi t'a dato la patente? (prima)
PARIS (Tel. 754.368)
Grande caldo per il rachet della droga (prima)
PASQUINO (Tel. 503.822)
Easy Rider (in english)
QUATTRO FONTANE (Telefono 480.119)
Alba pagana, con J Birkin (VM 18) DR ◆
QUIRINALE (Tel. 462.658)
L'asino d'oro: processo per fatti strani contro Lucius Apuleius cittadino romano (prima)
QUIRINETTA (Tel. 67.90.012)
Bob e Carol e Ted e Alice, con N. Wood (VM 18) S ◆◆
RADIO CITY (Tel. 464.103)
Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto, con G M. Volontè (VM 14) DR ◆◆◆◆
REALE (Tel. 580.234)
Dramma della gelosia (tutti i particolari in cronaca) con M. Mastroianni DR ◆◆
REX (Tel. 864.165)
Zabriskie Point, di M. Antonioni (VM 18) DR ◆◆◆◆
RITZ (Tel. 837.481)
Grande caldo per il racket della droga (prima)
RIVOLI (Tel. 460.883)
I tulipani di Harlem, con C. Andrè DR ◆◆
ROUGE ET NOIR (T. 864.305)
Passeggiata sotto la pioggia di primavera (prima)
ROYAL (Tel. 770.549)
Chiusura estiva
ROXY (Tel. 870.504)
Contestazione generale, con N. Manfredi SA ◆◆
SALONE MARGHERITA (Telefono 67.91.439)
Don Giovanni, con C. Bene DR ◆◆
SAVOIA (Tel. 865.023)
Delitto perfetto, con J. Stewart G ◆◆
SMERALDO (Tel. 351.581)
C'è Sartana vendi la pistola e comprati la bara, con S. Hilton A ◆
SUPERCINEMA (Tel. 485.498)
Chiusura estiva
TIFFANY (Via A. De Pretis - Tel. 462.390)
Quando due corsi si incontrano (prima)
TREVI (Tel. 689.619)
Chiusura estiva
TRIOMPHE (Tel. 838.0003)
I lupi attaccano in branco (prima)
UNIVERSAL
Sette uomini un cervello, con R. Brazzi A ◆
VIGNA CLARA (Tel. 320.359)
Zabriskie Point, di M. Antonioni (VM 18) DR ◆◆◆◆
VITTORIA (Tel. 571.357)
I lupi attaccano in branco (prima)

Seconde visioni

ACILIA. La legge della violenza
ADRIACINE: Riposo
AFRICA. La pecora nera, con V. Gassman SA ◆
AIRONE: I mostri della città sommersa
ALASKA. Il re dei barbari, con J. Palance
ALBA. Sciarada, con C. Grant G ◆◆◆
ALCE: Gangster per un massacro, con B Harris A ◆
AMBASCIATORI: Le dolci signore, con C Auger (VM 14) SA ◆
AMBRA JOVINELLI. Il grande giorno di Jim Flagg, con R. Mitchum A ◆◆
ANIENE: All'inferno e ritorno, con A Murphy A ◆
APOLLO: Il ritorno di Ringo, con G. Gemma A ◆
AQUILA: Femina ridens, con P Leroy (VM 18) DR ◆
ARALDO: La taverna del sette peccati
ARGO: Domani riapertura
ARIEL: Boeing Boeing, con T. Curtis C ◆◆
ASTOR I diavoli del mare, con J Franciscus A ◆
AUGUSTUS: Sinfonia per un massacro, con M. Auclair G ◆◆
AURELIO: La notte infedele, con C. Minazzoli (VM 18) S ◆
AUREO: Ma chi t'ha dato la patente? con Franchi-Ingrassia C ◆
AURORA: Asterix e Cleopatra
AUSONIA: Riuscirà la nostra cara amica a rimanere vergine fino alla fine della nostra storia? con M. Lihedal (VM 18) S ◆
AVORIO: La battaglia su Berlino con W Semionov DR ◆◆
BELSITO. Rosolino Paternò soldato, con N Manfredi SA ◆
BOITO: La stella del sud, con G Segal A ◆◆
BRANCACCIO: Una storia d'amore, con A Moffo (VM 18) S ◆
BRASILE: Femina ridens, con P Leroy (VM 18) DR ◆
BRISTOL: Pagati per morire
BROADWAY: Adios Gringo con G Gemma A ◆
CALIFORNIA: Ultimo domicilio conosciuto, con L Ventura G ◆◆
CASSIO: A qualsiasi prezzo con W Pidgeon A ◆
CASTELLO: Divorzio all'italiana, con M Mastroianni (VM 16) SA ◆◆◆◆
CLODIO: L'armata Brancaleone, con V Gassman SA ◆
COLORADO: La maschera di cera, con V Price G ◆
COLOSSEO: Intrigo a Stoccolma, con P Newman G ◆
CORALLO: Il diario di Fanny, con J Len (VM 18) S ◆
CRISTALLO: L'ossessione del mostro
DELLE MIMOSE: I 5 volti dell'assassino, con K. Douglas G ◆◆
DEL VASCELLO: Gangster tuttofare, con T Savalas SA ◆◆
DIAMANTE: La guerra di Troia con S. Reeves SM ◆
DIANA: Ultimo domicilio conosciuto, con L Ventura G ◆◆
DORIA Galaxy horror, con G Sanders A ◆
EDELWEISS: Dracula nella casa degli orrori
ESPERIA: I mostri della città sommersa con F. Gruber A ◆
ESPERO: Squadriglia 633, con C. Robertson A ◆◆
FARNESE: Petit d'essai: Dillinger è morto, con M. Piccoli (VM 14) DR ◆◆◆◆
FARO: Violenza al sole, con G. Bjornstrand DR ◆
GIULIO CESARE: Il grande campione, con K. Douglas DR ◆◆◆
HARLEM: Chiusura estiva
HOLLYWOOD: Dracula principe delle tenebre
IMPERO: Dio perdona io no, con T Hill A ◆
INDUNO: Dove non è peccato
JOLLY: Rosolino Paternò soldato, con N. Manfredi SA ◆
JONIO: Gli ultimi giorni di Pompei SM ◆
LEBLON: Vendo cara la pelle, con M. Marshall A ◆
LUXOR: Il marito ideale, con N. Manfredi (VM 18) SA ◆◆
MADISON: La mia droga si chiama Julie, con J.P. Belmondo (VM 18) DR ◆◆
NEVADA: Ognuno per se, con V. Heflin A ◆◆
NIAGARA: Galaxy horror, con G. Sanders A ◆
NUOVO: Rosolino Paternò soldato, con N. Manfredi SA ◆
NUOVO OLIMPIA: Sai cosa faceva Stalin alle donne? con H. Berger (VM 18) C ◆
OSTIA CUCCIOLO: Tom e Jerry per qualche formaggino in più DA ◆
PALLADIUM: Il castello dei morti vivi, con C. Lee DR ◆
PLANETARIO: Milioni che scottano, con P Ustinov SA ◆◆
PRENESTE: Rosolino Paternò soldato, con N. Manfredi SA ◆
PRINCIPE: Colpo rovente, con M. Reardon (VM 18) G ◆◆
RENO: L'uomo perduto, con S Poitier DR ◆
RIALTO: La moglie più bella, con O Muti DR ◆◆
RUBINO: The horse in the Grey Flanner Suite
SALA UMBERTO: Plagio, con M. Medici (VM 18) DR ◆
SPLENDID: I giorni dell'ira, con G Gemma (VM 14) A ◆◆
TIRRENO: Hombre, con P Newman DR ◆◆◆
TRIANON: Il figlio di Spartacus
TUSCOLO: La scuola delle vergini S ◆
ULISSE: Domani riapertura
VERBANO: La squadriglia dei falchi rossi, con D. Mc Callum DR ◆
VOLTURNO: Alla ricerca di Gregory, con J Christie S ◆

Terze visioni

DEI PICCOLI: Cartoni animati
DELLE RONDINI: Supercolpo da 7 miliardi, con B Harris A ◆
ELDORADO: La lunga ombra gialla, con G. Peck A ◆
FOLGORE: Chiusura estiva
NOVOCINE: La rivolta dei gladiatori SM ◆
ODEON: Quelli che sanno uccidere, con S. Berger DR ◆
ORIENTE: Il vergine, con J P. Leaud S ◆◆◆
PRIMAVERA: Chiusura estiva

ARENE

ALABAMA: Krakatoa a est di Giava, con M. Schell A ◆
CASTELLO: Divorzio all'italiana, con M Mastroianni (VM 16) SA ◆◆◆◆
COLUMBUS La rivincita dell'uomo invisibile, con J Hall G ◆
DELLE PALME: Riposo
ESEDRA MODERNO: Edipeon, con A Nanà DR ◆
FELIX. Il dito più veloce del West, con J Garner C ◆◆
LUCCIOLA: Rebus, con L Harvey DR ◆
MESSICO: Paperino Show DA ◆
NEVADA: Ognuno per se, con V Heflin A ◆◆
NUOVO. Rosolino Paternò soldato, con N Manfredi SA ◆
ORIONE: Testa di sbarco per 8 implacabili, con P Lawrence A ◆
SAN BASILIO: La tunica, con J Simmons SM ◆
TIBUR: Non mandarmi i fiori, con D Day SA ◆◆
TIZIANO: Tre contro tutti, con F Sinatra A ◆◆◆

Sale parrocchiali

BELLARMINO: La battaglia dell'ultimo panzer, con S. Cooper DR ◆
COLUMBUS: La rivincita dell'uomo invisibile, con J Hall G ◆
DELLE PROVINCIE: Erasmo il lentigginoso
MONTE ZEBIO: Domani riapertura
NOMENTANO: Rebus, con L Harvey DR ◆
ORIONE: Testa di sbarco per 8 implacabili, con P. Lawrence A ◆
PANFILO: La carovana dell'alleluia con B Lancaster A ◆◆
SALA S. SATURNINO: Prossima riapertura
TIBUR: Non mandarmi i fiori, con D Day SA ◆◆
TIZIANO: Tre contro tutti, con F. Sinatra A ◆◆◆

« l'Unità » non è responsabile delle variazioni di programma che non vengano comunicate tempestivamente alla redazione dall'AGIS o dai diretti interessati.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE
cura delle « SOLE »
Disfunzioni e debolezze SESSUALI
Nervose-Psichiche-Endocrine
PIETRO Dr. MONACO
Roma, v. Viminale 38 - T. 471110
Non si curano veneree - pelle ecc.
Aut Com Roma 16019 del 22-11-56

Medico specialista dermatologo
DOTTOR DAVID STROM
Cura sclerosante (ambulatoriale senza operazione) delle
EMORROIDI e VENE VARICOSE
Cura delle complicazioni: ragadi, flebiti, eczemi, ulcere varicose
VENEREE, PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA COLA DI RIENZO n. 152
Tel. 354.501 - Ore 8-20; festivi 8-13
(Aut. M. San. n. 779/223186) del 30 maggio 1959)